



## LE GOCCE

di Francesco Giuntini

La nuda perfezione del cadere  
si tramanda nei secoli, natura  
delle sostanze ovvero lena assidua  
dell'empio, di legge antica appresa.

La cruda percezione di cadere  
sorprende inevitabile la nostra  
solitudine, racchiusa nella forma  
che non fummo, a decidere, chiamate.

Tensione o gravità, massa od attrito  
spiegano oppure no la singolare  
vicenda del distacco, la frattura

che circostrive il sé, che lo abbandona  
stretto alla propria logica e lo lascia  
precipitare, finché il tempo dura.

Dalla raccolta **IL SENSO DELLA MISURA**  
Edizioni Polistampa Firenze 2006